



STRUTTURA	SECRETARIO GENERALE	
PROPONENTE	Area: _____	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello di Roma e la Procura generale della Repubblica di Roma per la promozione di misure di politica attiva presso gli uffici giudiziari della Regione Lazio: Piano Giustizia.		
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 22/12/2015 prot. 800
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello di Roma e la Procura generale della Repubblica di Roma per la promozione di misure di politica attiva presso gli uffici giudiziari della Regione Lazio: Piano Giustizia”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” s.m.i.;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, e in particolare l’art. 1, comma 344;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca DGR 21 novembre 2002, n. 1510 e DGR 20 dicembre 2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 “Istituzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi – Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento – Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 2013, n. 199 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell’art. 1, comma 34, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca DGR 13 marzo 2009, n. 151”;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione

Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- è importante che le strutture pubbliche s'integrino per incrementare l'occupabilità dei disoccupati, in un'ottica di piena valorizzazione del fattore lavoro;
- è di prioritaria importanza adottare tutte le iniziative di politica attiva finalizzate a sostenere e incrementare l'occupabilità delle persone prive di lavoro;
- è necessario che le competenze e le capacità delle strutture pubbliche s'integrino per favorire l'occupabilità dei disoccupati, in un'ottica di piena valorizzazione del fattore lavoro;
- è interesse della Regione Lazio sviluppare costanti collaborazioni con altri soggetti sia pubblici sia privati, ritenendo tali relazioni necessarie al fine di imprimere un impulso positivo alla crescita della occupabilità dei soggetti privi di lavoro;
- la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello e la Procura generale della Repubblica di Roma hanno manifestato l'esigenza di instaurare forme di collaborazione con la Regione Lazio, anche al fine di potenziare le attività amministrative degli uffici giudiziari della Regione poiché interessati in questi anni da un notevole aggravio di attività dovuto al numero e alla complessità dei procedimenti di loro competenza.

ATTESO CHE la Regione si impegna a corrispondere l'indennità di partecipazione alla politica attiva, nella misura massima di euro 500.000,00 per l'anno 2015 e nella misura massima di euro 500.000,00 per l'anno 2016 a valere sul capitolo di spesa F31920, iscritto nel programma 03 "Sostegno all'occupazione", della missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale";

RITENUTO, pertanto, necessario procedere, alla stipula del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, il Ministero della Giustizia, la Corte di Cassazione, la Procura generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello di Roma e la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DELIBERA

Di approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente procede alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

Il Direttore regionale competente in materia di Lavoro procede alla adozione degli atti conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito web istituzionale www.portalavoro.regione.lazio.it e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.